

CONFERENZE 2008

22 Aprile 2008: Federico Hartig: le ragioni di una passione (Alberto Zilli).

Dopo un breve excursus su personaggi famosi che si sono occupati di farfalle (W. Rothschild, H. Hesse, V. Nabokov, G. Gozzano), alla ricerca di possibili motivazioni psicologiche comuni a fondamento della loro passione, è stata affrontata in dettaglio la personalità del lepidotterologo altoatesino Federico Hartig, illustrando i molteplici elementi d'interesse offerti dalla grande diversità morfologica, funzionale ed adattativa dei Lepidotteri e come questi, in base a quanto oggi sappiamo dello studioso, potrebbero aver rappresentato altrettanti motivi di stimolo e di curiosità per il poliedrico scopritore della *Braconia* europea.

6 Maggio 2008: I bruchi, l'altra metà della storia (Paolo Mazzei).

Quando si parla di farfalle spesso si tende a dimenticare che questi insetti olometaboli trascorrono la loro esistenza in due modi alternativi, cioè allo stadio immaginale e nelle varie fasi preimmaginali. A partire da una serie di diapositive sono perciò stati illustrati la morfologia, gli adattamenti e le strategie di vita di bruchi e crisalidi, con particolare riferimento alle specie della fauna italiana.

20 Maggio 2008: Il Vulture, Il Conte e la Falena (Renato Spicciarelli).

Tra le missioni faunistiche effettuate da Hartig nella sua vita in molte parti del mondo, quella nel Vulture costituisce un'avventura che segnerà per sempre il resto della sua esistenza. Ci si riferisce al viaggio in Lucania, effettuato negli anni sessanta, anni difficili per il Conte, che trova nella foresteria del Comando Stazione del Corpo Forestale dello Stato a Monticchio Laghi un luogo che gli dà tranquillità e gli permette di continuare le sue ricerche entomologiche e a vivere a modo suo. Si troverà bene tra i contadini e i montanari lucani, che lo circondano di disponibilità, di curiosità e anche di ingenuità. Qui, nel 1963, scopre la *Braconia*, che diventerà *Acanthobraconia europaea* Htg pochi anni dopo. Grazie alla sua tenacia riesce ad avere ascolto e ad ottenere più tardi la costituzione della Riserva Naturale Statale Orientata "Grotticelle" (1971), la prima al mondo finalizzata alla protezione di una farfalla e del suo habitat. Contribuisce anche alla conoscenza della lepidotterofauna di quest'area, descrivendo su "Reichenbachia", nel 1968, *Ephydryas aurinia lucana* n. ssp. e *Melitaea diamina nigrovulturis* n. ssp. e segnalando su "Entomologica", nel 1971, altre specie. Negli ultimi anni della sua vita prova a cedere la sua seconda collezione in Basilicata, ma non vi riesce.

3 giugno 2008: Anche le farfalle fanno l'inchino: curiosi corteggiamenti nei Satiridi (Manuela Pinzari).

In diverse specie di lepidotteri ad una fase di inseguimento nuziale segue il corteggiamento vero e proprio. In molti satiridi il maschio effettua un complesso rituale di corteggiamento a colpi di ali e di antenne per ottenere la copula. Le sequenze di corteggiamento spesso sono comparabili tra le specie, tuttavia vi sono di solito differenze nell'esecuzione e nell'ordine dei moduli comportamentali comuni. La complessità del corteggiamento rilevata in alcune specie lascia però supporre che il display sessuale, proprio perché insieme di stimoli diversi specie-specifici, possa rappresentare uno dei meccanismi di isolamento riproduttivo che ostacolano l'accoppiamento tra specie diverse. In diversi satiridi le ali anteriori del maschio sono caratterizzate da squame androconiali riunite in macchie e deputate alla secrezione di feromoni. Nel rituale di corteggiamento di tali specie il maschio effettua lo stesso modulo comportamentale, un vero e proprio "inchino", con il quale afferra e porta le antenne della femmina a contatto con i suoi androconi. Durante questa fase i feromoni rilasciati dal maschio potrebbero fornire "informazioni" alla femmina sia sulla sua appartenenza di specie che sulle sue qualità di partner determinandone la scelta di accoppiarsi.

1 Luglio 2008: Molecole, biogeografia e farfalle (Valerio Sbordoni).

I Lepidotteri da sempre rappresentano uno dei principali gruppi modello negli studi evolutivisti. attraverso una serie di esempi dettagliati è stato illustrato come le moderne tecniche di indagine molecolare stiano facendo luce sulla speciazione e sulle complesse dinamiche biogeografiche cui sono andati incontro alcuni dei principali gruppi di farfalle diurne della regione Palearctica.